

**RESTAURO.** Terminate le opere di messa a norma strutturale del Classico più antico di Italia

# Lavori finiti, Maffei a nuovo Ora il liceo è a prova sicurezza

Tolta l'impalcatura sulla facciata, resta da completare l'aula magna

Daniilo Castellarin

Torna a brillare l'elegante facciata del liceo classico Scipione Maffei dopo i lunghi lavori coordinati dall'amministrazione provinciale per la messa in sicurezza dell'edificio. Argomento quanto mai d'attualità vista la precarietà di molte scuole veronesi e italiane, confermata proprio ieri mattina alle 7.20 quando a Fermo, nelle Marche, è stata sfiorata la tragedia per il crollo del soffitto di un istituto tecnico poco prima dell'inizio delle lezioni. Se nella scuola marchigiana è venuto giù il tetto di un'aula del triennio, dove fortunatamente insegnanti e studenti sarebbero entrati a distanza di pochi minuti, il liceo scaligero più antico d'Italia, ha visto finalmente ultimati (almeno nella loro quasi totalità) i lavori di ripristino strutturale, messa a norma e sicurezza iniziati alcuni anni fa. Da pochi giorni sono state rimosse le impalcature che impedivano la vista e oggi la scuola si mostra in grande spolvero. Non mancano anche telecamere sull'edificio e sulle facciate delle case prospicienti per scoraggiare vandalismi, che offenderebbero una bellezza ritrovata.



Via le impalcature, la sede centrale del Maffei ha un altro aspetto dopo i restauri FOTO MARCHIORI

«I lavori sono ormai avviati alla conclusione», commenta soddisfatto il dirigente scolastico Roberto Fattore, aggiungendo che «alcuni imprevisti hanno reso necessari altri interventi, soprattutto in aula magna, ma tutto è ormai in via di ultimazione». Qualche tempo fa lo stesso consigliere provinciale con delega all'istruzione David Di Michele aveva spiegato che «nel corso dei lavori al Maffei sono emerse altre criticità nell'aula magna che ri-

chiederanno operai al lavoro fino alla fine dell'anno scolastico». Quanto alle spese erogate, solo per il Maffei la Provincia ha speso nel 2017 ben 1,6 milioni di euro. Che oggi mostrano il loro frutto. Non solo per la sicurezza di docenti e studenti ma anche per un recupero ambientale e architettonico che promuove il quartiere, sempre più frequentato dai turisti diretti a Ponte Pietra o alla stazione di partenza della funicolare. Come mostrano le immagini,

la facciata con l'ingresso e il nome della scuola si presentano già in tutta la loro austera eleganza, come conviene al liceo classico più antico d'Italia, fondato nel lontano Ottocento.

«L'ultimo intervento», aggiunge il preside, «risaliva alla metà degli anni '60. Del rifacimento del liceo si era occupato anche l'architetto Ettore Fagioli, che proprio lì aveva studiato, autore fra l'altro del Palazzo delle Poste, del Ponte della Vittoria,

del Garage Fiat di via Daniele Manin, della Sinagoga e di alcune ville di Borgo Trento. Ma la spesa venne ritenuta eccessiva e l'architetto morì nel 1961. Alcuni suoi dettami vennero però seguiti nei progetti degli uffici pubblici incaricati del restauro dell'antica scuola. Il liceo-convitto cominciò ad operare nel 1808, dopo il famoso decreto del 14 Marzo 1807 che ne stabilì l'apertura. In realtà il liceo era attivo già dal 1805, prima a San Sebastiano, nei locali che erano stati dei Gesuiti, e poi nell'ex convento domenicano di S. Anastasia. Ma con il decreto del 1807, divenne "Liceo con Convitto" assicurando ospitalità ad un certo numero di allievi.

Oggi però al Maffei più che di passato si parla di futuro prossimo e di "manuale d'uso" per gli esami che forniranno tutte le indicazioni necessarie, dalle modalità di ammissione dei candidati alla prima riunione delle commissioni, allo svolgimento delle prove. In particolare l'ordinanza prevede che, entro oggi, i consigli di classe dovranno predisporre il documento da consegnare alle commissioni con tutte le indicazioni relative al percorso formativo seguito dagli studenti, e completato dagli elementi che potranno essere valorizzati, in particolare, nella terza prova o in sede di colloquio. La prima riunione plenaria delle commissioni è fissata per lunedì 18 giugno, alle 8.30. La prima prova scritta, italiano, avrà luogo il 20 giugno alle 8.30. La seconda prova è in calendario il 21 giugno, sempre alle 8.30. •